

IO, FOTOAMATORE

di Iginò Durisotti

Già da bambino era radicata in me grande fantasia, là dove la creatività ha spalancato la porta alla mia anima.

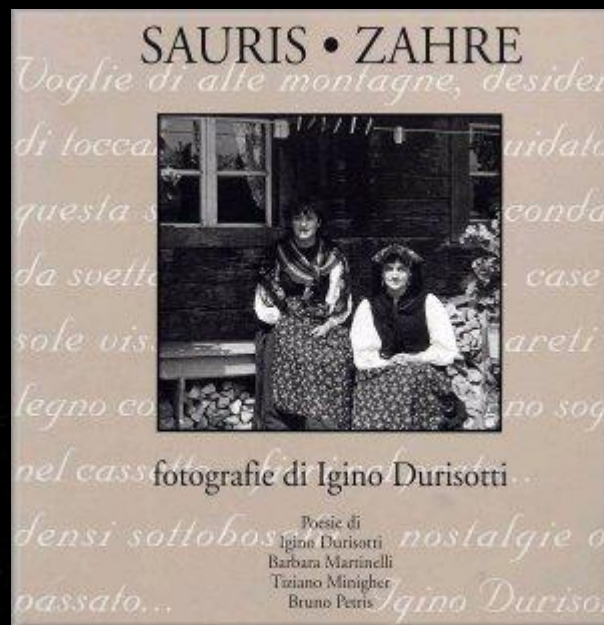
Solo a 27 anni però c'è stato l'incontro con la fotografia: il desiderio di interpretare, di catturare momenti di vita e la voglia di emozionare. Il fotografo sa osservare le cose che molte persone comuni non sanno guardare. Ritengo che la curiosità sia la prerogativa fondamentale per un fotografo. Nel tempo la fotografia è diventata il sapore della mia vita: i miei scatti, frutto di una mia necessità interiore, hanno rappresentato motivo di crescita e di confronto con altri fotografi.

Questo mio percorso fotografico è iniziato nel settem-

bre del 1976. Nel 1978 un amico mi ha invitato a Sauris, una località che per me ha rappresentato momenti di vita e l'inizio della mia lunga avventura attraverso i *click* in tutte le stagioni. Dopo il quotidiano rincorrersi nel lavoro e nella vita sociale, la necessità di momenti di silenzio e di riflessione mi hanno portato a cercare rifugio in questa splendida vallata, dal volto incontaminato e dall'abbraccio spontaneo.

Nelle vecchie case della poesia Saurana e nella sua gente, testimone del tempo che fugge, c'è l'impronta di un'anima come elemento decorativo nel contesto naturale della Carnia. Piccoli scorci, frammenti di mondo, origini del suo passato, ricordi lontani, di tanti passi lungo i sentieri. Ricordi di lunghi freddi inverni sotto la neve, quasi colpevoli di rimanere per mesi nascosti, colpe che non avete mai avuto. Una vecchia gerla, che sente la nostalgia del profumo dell'erba tagliata o il solletico di un fieno secco e pungente. Non esistono abitazioni brutte, il sole le rende belle anche se sono vecchie.

Il mio spirito dal vissuto un po' irrequieto, ha cercato di raccontare questa stupenda realtà attraverso le immagini e le poesie del mio libro fotografico Sauris-Zahre, con la prima edizione di duemila copie nel 1999 con immagini in bianco e nero scattate negli anni dal 1978 al 2002. Il libro andò esaurito nel giro di dieci mesi. Ed è di pochi giorni fa anche la presentazione della nuova edizione del



mio libro a Telefriuli, durante la trasmissione "Lo Scrigno".

Ancora tutt'oggi questa località rappresenta per me un'oasi che si cela nella silenziosa danza dei cuori della gente di Sauris. Ogni volta che mi affaccio in questa melodia carnica, in me si aprono nuovi occhi nel rappresentare il cuore ed il calore degli abitanti del paese, cercando sempre con rinnovato sguardo di raccontare questa splendida vallata, dove le luci e le ombre si fondono creando in me nuove emozioni.

Definisco la mia fotografia l'interpretazione di un documento di un'epoca, nell'intento di dare un'impronta attraverso la mia visione fotografica e ho sempre affidato il mio più intimo pensiero alla fotografia sicuro di poter rappresentare in maniera solare il miglior modo per comunicare. Ora, infatti, mi soffermo di più ad osservare, riflettere e meditare, trascinato dalla necessità di vivere attimo dopo attimo l'emozione, cogliendola nella miglior "luce" possibile. La mia fotografia è sempre stata l'interpretazione di tutta la mia essenza, accompagnato di volta in volta dalla mia forza morale e spirituale.

